

MENTRE SI ALLARGA NEL PAESE L'UNITA' POPOLARE E DEMOCRATICA

La provocazione clericale fascista suscita confusione e nuovi contrasti in seno al quadripartito

La D. C. e i partitini si propongono di rinviare le elezioni amministrative che dovrebbero aver luogo nel '55 - Nenni invita la sinistra d.c. a parlar chiaro - Critiche di Giulio Pastore al governo

co sono state fatte, tuttavia, ampie concessioni ai tedeschi. Infatti lo statuto verrà sottoposto nella zona contesa ad un referendum, in cui tutti i partiti, compresi quelli germanici, saranno liberi di esprimersi.

A Mendès-France è stato chiesto, allora, che cosa avverrebbe se il referendum dovesse respingere lo statuto studiato da lui e da Aduener. Il Presidente francese si è limitato a rispondere che egli era certo del contrario. L'aver subordinato in questi giorni l'accordo definitivo sul riarmo della Germania alla soluzione del problema saone, vantaggiosamente per i trusisti e i currieri, dimostra come Mendès-France si sia preoccupato più dell'interesse immediato dei grandi gruppi capitalistici che non del sentimento nazionale francese ostile ad ogni ritorno di riarmo della Germania.

D'altra parte, Mendès-France, preannunciando che avrebbe presentato al più presto gli accordi al Parlamento per la ratifica, sottintende nuove difficoltà che restano ancora dubbie. Fra gli altri, naturalmente, quello riguardante l'agenzia degli armamenti e il pool per la fabbricazione delle armi. Egli non nasconde che il suo governo incontra difficoltà nell'occupazione in vari paesi europei. La stessa impressione è suscitata dall'embargo di accordo per una unione economica fra la Germania e la Francia nato durante le trattative per la Saar. Comunque, Mendès-France, dopo un suo prossimo viaggio in Canada e negli Stati Uniti, affronterà il dibattito all'Assemblea Nazionale e al Consiglio della Repubblica. Qui troverà certamente di fronte ad un'opposizione di cui è ancora difficile stabilire l'ampiezza.

Dietro i contorcimenti provocatori del governo in chiave clericale-fascista, è venuta in luce nelle ultime 48 ore in forma quasi ufficiale una notizia che da un punto di vista elettorale amministrativo, è concordata tra la D. C. e i minori nella recente riunione dei quattro segretari. In tutto il centro-nord d'Italia le amministrazioni comunali elette nel 1951 scadranno nella prossima primavera, e quindi nella stessa primavera debbono essere rinnovate a norma di legge. Ora il progetto rinvia la data di abbinare le elezioni nel centro-nord con quelle nel Mezzogiorno previste per il 1956.

Questo proposito — non è chi non lo veda — sta ad indicare una cosa sola: che le forze democratiche — hanno paura del giudizio popolare, sono consapevoli della crisi integrale della loro politica e del loro schieramento, e vogliono prender tempo. Ma per che?

E' nel quadro di questi expedienti ed intrighi che trova posto la provocazione clericale-fascista tuttora in atto. La quale tuttavia, con un certo inevitabile, sta determinando una confusione senza pari nel

fronte governativo, nella D. C. e nei partitini, e si va con sicurezza ritoccando contro i provocatori.

L'on. Togni continua ad essere il protagonista della vicenda, e basta questo a mettere la manovra in giusta luce. Il deputato clericale-fascista terrà oggi un comizio a Bologna, con l'autorizzazione ufficiale di Fanfani, e altri ne terrà in futuro qua e là. Che cosa significhi questa «festa» del deputato clericale-fascista, se non un allineamento di fatto di Fanfani sulle sue posizioni? Naturalmente, questo gli costa il segretario della D. C., un alto prezzo: così alto che ieri la Stampa si premurava di assicurare che i rapporti tra Fanfani e Togni sono «molto freddi» (?); così alto che, malgrado le santificazioni di questo Fanfani, i fermati nella base democristiana si moltiplicano. E come potrebbe essere diversamente, quando proprio Togni e le sue posizioni incontrano la più decisa avversione non più di mesi fa al Congresso della D. C.?

Di conseguenza si moltiplicano anche i contrasti tra i governatori di vari leader. Lo stesso Fanfani, in un discorso piuttosto misterioso tenuto ieri

legale avv. Giulio Agostino Astoli, si è recato al palazzo di giustizia per chiedere al tribunale la separazione legale dal marito.

Una ragazza rapita a Palermo

PALERMO, 23 — Lea Spedale, una ragazza di 22 anni, è stata rapita mentre in compagnia della sorella Caterina, di 39 anni, e di una amica si recava al lavoro. Le tre donne stavano attraversando il frequentatissimo corso Todarò, quando l'ex fidanzato della Lea, tale Zoccolò, spalleggiato da altri due giovani, nascosti da un coccchiere, sbucava da una via laterale e si lanciava sulla ragazza, che fu rapita mentre si caricava su di una carrozzella a nolo, che attendeva poco distante.

La sorella della Lea ha cercato di affrontare i rapitori, ma è stata buttata a terra e malmenata; al pronto soccorso l'hanno giudicata guaribile in una decina di giorni.

La confessione di un omicida libererà un ergastolano

PALERMO, 23. — La piena confessione di un omicidio commesso dieci anni o so no, dettata dal rimorso all'ergastolo, libererà forse la libertà a un ergastolano.

Giovanni Reale, condannato all'ergastolo per l'uccisione di un allievo carabinieri, aveva accusato durante il processo Antonio Todaro, dichiarandolo suo complice. Nonostante le disperate proteste di innocenza, il Todaro fu condannato anche lui all'ergastolo, ed ha già scontato sette anni di carcere. Ora, piegato dal rimorso, Giovanni Reale ha scritto una lunga lettera alla Corte di Cassazione, scagionando completamente il Todaro.

Il ministro Medici, che ha preso la parola alle ore 10 in aula, ha praticamente eluso di rispondere ai quesiti posti dai numerosi oratori dell'opposizione sui problemi di fondo dell'agricoltura italiana ed ha risposto con una sterile polemica con le sinistre, accusandole di aver travisato la realtà e di aver ingannato alcune debenze marginali. Non una sola risposta è stata data alle gravissime accuse rivolte dal compagno Grieco alla Federazione, non una giustificazione alle denunce fatte dai senatori socialisti e comunisti del meridione sull'operato degli enti di riforma. Naturalmente, quando si è giunti al concreto e cioè al parere del governo sui numerosi ordini del giorno presentati in proposito, il ministro ha manifestato una significativa intransigenza respingendo in blocco e dimostrando, così, di accettare e condividere sia gli sfratti illegali compiuti dall'Ente riforma Puglia e Lucania nei confronti degli assegnatari, sia la politica macapolicistica effettuata dalla Federcosorzi.

Nonostante ciò Medici però non ha potuto nascondere interamente la realtà obbiettiva della situazione agricola. Egli ha avuto ammettere che la situazione dell'agricoltura è particolarmente grave sia per le difficoltà economiche delle scacchiere internazionali, sia per l'accentuata concorrenza cui è esposta l'economia agricola italiana; né ha potuto nascondere che la bilancia commerciale è in perdita per ben 500 miliardi.

Per quanto riguarda la riforma agraria generale, sollecitata con forza dalle sinistre, questo è stato l'accento più in-

A Vienna nel prossimo novembre un incontro della "Resistenza europea"

L'annuncio al Congresso dell'A.N.P.P.I.A. a Pesaro — Generali consensi alla proposta di Terracini per la pubblicazione della lista dell'O.V.R.A. sotto il controllo del Parlamento

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PESARO, 23. — La proposta avanzata da Umberto Terracini di un incontro internazionale di resistenza europea, contrariamente alle dichiarazioni del presidente del Consiglio, i tre abbiano esaminato immediatamente il contenuto e la portata del passo sovietico.

Della questione del pool degli armamenti si è parlato anche nella conferenza stampa che l'on. Martino ha concesso all'Ambasciata d'Italia. Il Ministro degli Esteri italiano, non ha potuto nascondere che il progetto Mendès-France solleva in Italia preoccupazioni e perplessità negli ambienti economici.

Egli ha però aggiunto che tali ostacoli verranno accantonati nella riunione degli Esteri. Infatti, il presidente del governo sarebbe quella di porre subito il Parlamento di fronte al fatto compiuto chiedendo la ratifica degli accordi di ieri. Tuttavia questa ratifica, che Mendès-France prevede per la Francia entro la fine dell'anno, dovrebbe avvenire in Italia, secondo i calcoli di Martino, solo nel prossimo febbraio.

Il Ministro è stato assai cauto nelle sue dichiarazioni. Ha riconosciuto che l'CED rappresentava un passo troppo lungo nella integrazione, ma si è ancora pronunciato per tutte le forme di integrazione, perciò anche per il pool degli armamenti. E' da rilevare che questa si riguarda l'unione economica franco-tedesca, nessun elemento di adesione è stato rivolto al nostro paese. La conclusione di questa conferenza atlantica si può, quindi, considerare: che l'CED, ossia l'Europa carolingia dominata dalla Germania, Mendès-France cerca di sostituirlo l'UEO, ossia l'Europa capitalistica dominata da Francia e Germania.

L'esigenza di una distinzione internazionale esplicita in questi giorni con vigore crescente da tutti i popoli ha comunque guadagnato terreno persino nei sostenitori di questa Europa: lo stesso Martino, in brevi dichiarazioni, ha personalmente ratificato al termine della conferenza-stampa, ne ha affermato la necessità, sia pure sostenendo che l'atto odierno vale — per lui — come passo in avanti verso di essa.

MICHELE RAGO

Teleggrammi di parlamentari e di dirigenti politici di ogni corrente. Tra questi anche un inviato dal vice segretario del P.L.I., quello che invitando il suo saluto si richiamava ai motivi ideali del « comune retrogno antifascista ».

Lettere di adesione e di augurio sono pervenute anche dall'estero tra le altre quella della Federazione Generale della Resistenza e quella dei Tedeschi Antifascisti della Germania Orientale. Saluti di grandi sindacati, associazioni cooperative, riviste, di grandi e piccoli comuni democratici.

Nella seduta pomeridiana ha preso la parola Fausto Nitti, segretario uscente dell'Associazione, che ha sottolineato in questo periodo di rinati tentativi reazionari, i vecchi antifascisti debbano più che mai essere uniti ed attivi.

Un intervento seguito con particolare attenzione è stato, poi, quello di Bevilacqua, rappresentante della Federazione internazionale della Resistenza, la quale conta tre milioni e mezzo di aderenti in quat-

torici Paesi. « La nostra associazione — egli ha detto — deve vivere fin tanto che in Italia ed in Europa ci saranno ancora fascisti ». E ha invitato i suoi, salutandosi richiamati ai motivi ideali del « comune retrogno antifascista ».

Lettere di adesione e di augurio sono pervenute anche dall'estero tra le altre quella della Federazione Generale della Resistenza e quella dei Tedeschi Antifascisti della Germania Orientale. Saluti di grandi sindacati, associazioni cooperative, riviste, di grandi e piccoli comuni democratici.

Nella seduta pomeridiana ha preso la parola Fausto Nitti, segretario uscente dell'Associazione, che ha sottolineato in questo periodo di rinati tentativi reazionari, i vecchi antifascisti debbano più che mai essere uniti ed attivi.

Un intervento seguito con particolare attenzione è stato, poi, quello di Bevilacqua, rappresentante della Federazione internazionale della Resistenza, la quale conta tre milioni e mezzo di aderenti in quat-

La moglie del notaio Caglio chiede la separazione

MILANO, 23 — Oggi la signora Linda Melico, consorte del notaio Moneta Caglio, accompagnata dai suoi

A CONCLUSIONE DEL DIBATTITO AL SENATO Medici promette un progetto per la riforma agraria generale

Il ministro afferma che il provvedimento si ispirerà alla Costituzione, ma nello stesso tempo rassicura gli agrari — Approvato il bilancio dell'Agricoltura

Con un prolisso e generoso discorso del ministro Medici si è concluso ieri mattina a Palazzo Madama il dibattito sull'ultimo bilancio preventivo ancora all'esame del Senato: quello dell'agricoltura e foreste. Il ministro MEDICI, che ha preso la parola alle ore 10 in aula, ha praticamente eluso di rispondere ai quesiti posti dai numerosi oratori dell'opposizione sui problemi di fondo dell'agricoltura italiana ed ha risposto con una sterile polemica con le sinistre, accusandole di aver travisato la realtà e di aver ingannato alcune debenze marginali. Non una sola risposta è stata data alle gravissime accuse rivolte dal compagno Grieco alla Federazione, non una giustificazione alle denunce fatte dai senatori socialisti e comunisti del meridione sull'operato degli enti di riforma. Naturalmente, quando si è giunti al concreto e cioè al parere del governo sui numerosi ordini del giorno presentati in proposito, il ministro ha manifestato una significativa intransigenza respingendo in blocco e dimostrando, così, di accettare e condividere sia gli sfratti illegali compiuti dall'Ente riforma Puglia e Lucania nei confronti degli assegnatari, sia la politica macapolicistica effettuata dalla Federcosorzi.

Nonostante ciò Medici però non ha potuto nascondere interamente la realtà obbiettiva della situazione agricola. Egli ha avuto ammettere che la situazione dell'agricoltura è particolarmente grave sia per le difficoltà economiche delle scacchiere internazionali, sia per l'accentuata concorrenza cui è esposta l'economia agricola italiana; né ha potuto nascondere che la bilancia commerciale è in perdita per ben 500 miliardi.

Per quanto riguarda la riforma agraria generale, sollecitata con forza dalle sinistre, questo è stato l'accento più in-

teressante del discorso — Il ministro ha annunciato che tra breve verrà presentato un disegno di legge sul quale saranno precisati gli intendimenti del governo: il disegno di legge — ha detto testualmente Medici — si ispirerà fedelmente all'articolo 44 della Costituzione. E' questa, infatti, la prima volta che un ministro democristiano fa un esplicito richiamo al dettamento costituzionale che impone di fissare i limiti della estensione alla proprietà terrena. Evidentemente però una simile affermazione non poteva essere lasciata senza almeno impliciti chiarimenti per gli agrari, e Medici ha cercato subito di evitare inutili preoccupazioni ricordando che la « legge stralese » se applicata su tutto il territorio nazionale, e comportsrebbe l'esproprio di appena 250.000 ettari, cioè poco più dell'1 per cento della intera superficie agricola.

La confessione di un omicida libererà un ergastolano

PALERMO, 23. — La piena confessione di un omicidio commesso dieci anni o so no, dettata dal rimorso all'ergastolo, libererà forse la libertà a un ergastolano.

Giovanni Reale, condannato all'ergastolo per l'uccisione di un allievo carabinieri, aveva accusato durante il processo Antonio Todaro, dichiarandolo suo complice. Nonostante le disperate proteste di innocenza, il Todaro fu condannato anche lui all'ergastolo, ed ha già scontato sette anni di carcere. Ora, piegato dal rimorso, Giovanni Reale ha scritto una lunga lettera alla Corte di Cassazione, scagionando completamente il Todaro.

Il ministro Medici, che ha preso la parola alle ore 10 in aula, ha praticamente eluso di rispondere ai quesiti posti dai numerosi oratori dell'opposizione sui problemi di fondo dell'agricoltura italiana ed ha risposto con una sterile polemica con le sinistre, accusandole di aver travisato la realtà e di aver ingannato alcune debenze marginali. Non una sola risposta è stata data alle gravissime accuse rivolte dal compagno Grieco alla Federazione, non una giustificazione alle denunce fatte dai senatori socialisti e comunisti del meridione sull'operato degli enti di riforma. Naturalmente, quando si è giunti al concreto e cioè al parere del governo sui numerosi ordini del giorno presentati in proposito, il ministro ha manifestato una significativa intransigenza respingendo in blocco e dimostrando, così, di accettare e condividere sia gli sfratti illegali compiuti dall'Ente riforma Puglia e Lucania nei confronti degli assegnatari, sia la politica macapolicistica effettuata dalla Federcosorzi.

Nonostante ciò Medici però non ha potuto nascondere interamente la realtà obbiettiva della situazione agricola. Egli ha avuto ammettere che la situazione dell'agricoltura è particolarmente grave sia per le difficoltà economiche delle scacchiere internazionali, sia per l'accentuata concorrenza cui è esposta l'economia agricola italiana; né ha potuto nascondere che la bilancia commerciale è in perdita per ben 500 miliardi.

Per quanto riguarda la riforma agraria generale, sollecitata con forza dalle sinistre, questo è stato l'accento più in-

La genuità è il pregio fondamentale del Brandy che è un puro distillato di vino, invecchiato lungamente in fusti di rovere. Soltanto questo è Brandy! Quindi niente essenze, niente aromatizzanti, usati invece per fabbricare i prodotti artificiali. Brandy che è un puro distillato di vino, invecchiato lungamente in fusti di rovere. Soltanto questo è Brandy! Quindi niente essenze, niente aromatizzanti, usati invece per fabbricare i prodotti artificiali. Il Brandy

Lili
la caramella dell'amicizia
Preti
fumatori o no, fatevi amici di Lili

Maglierie, Negozianti!
Lane "LA MONTANARA",
in vastissimo assortimento colori nei titoli 2/24, 2/32, 2/40, troverete sempre pronti presso il deposito:
ROMA - VIA DEL GESU', 56 B - TELEFONO 670-400
CAMPIONARI GRATIS

OLLA regala!
Ecco la fortunata totoruletta

Collegio DI BORAI ROVIGO
Via Silvestri N. 9
Collegio G. PASCOLI V.le Filopanti 10
Ogni ordine di scuola - Ricu per anni - Ritardo servizio militare - CHIEDERE PROG RAMMI

ERINIA
ISTITUTO MEDICO DI ORTOPEDIA ADDOMINALE
A.R. DI BERNARDO
Viale Monza 31 - MILANO - Telefono 287.850
Se malgrado la pressione dei cuscinetti la vostra ernia sfugge e s'ingrossa, provate il
CONTENTIVO EXTRA DI BERNARDO
SENZA MOLLE NE' CUSCINETTI, SMONTABILE, LAVABILE.
Non teme il confronto con qualsiasi apparecchio di qualsiasi marca di qualsiasi provenienza. La vastità della nostra organizzazione in Italia ed all'estero ci permette di offrire il
NUOVO MODELLO 114 Lire 5000 (cinquemila)
La contenzione di tutte le ernie è garantita in ogni caso
PRIMA DI FARE UN ACQUISTO VISITATECI
Visite e prove gratuite - Catalogo gratuito
IL DIRETTORE SANITARIO DELL'ISTITUTO RI'VEVERA' A:
ROMA - Giovedì 28, Venerdì 29, Sabato 30 Ottobre, presso la FILIALE: Studio Medico, VIA SALANDBRA 6 (ang. XX SETTEMBRE) - Tel. 460.355.
Si riceve ogni giorno a:
"APOLI" - FILIALE: VIA GENERALE ORSINI 46, Tel. 62098.
In Medico Specialista dell'Istituto riceverà a:
CIVITA' VECCHIA - Venerdì 29 Ottobre: albergo MIRAMARE;
VITERBO - Sabato 30 Ottobre: albergo NUOVO ANGELO;
TERNI - Domenica 31 Ottobre: albergo PLAZZA;
CUBIO - Lunedì 1. Novembre: albergo ODESSA;
"ERUGIA" - Martedì 2 Novembre: albergo ITALIA;
"AQUILA" - Mercoledì 3 Novembre: albergo CENTRALE.

LIBRI SCOLASTICI A META' PREZZO
vende LIBRERIA MARALDI
ATLANTI e VOCABOLARI - Forti sconti - Affrettatevi
Via Leone IV 37 - Piazza Risorgimento - Tel. 378.710
Omaggio presentando talloncino

La fortunata Totoruletta è uno dei tanti regali OLLA. Per riceverla subito bastano solo 24 punti Prospetto illustrativo in ogni confezione "OLLA"

Guanti per tutti A PREZZI IRRISORI
MODELLI E COLORI DI MODA

Abbiamo messo in vendita:
1000 FUCILI da
L. 27.000 a L. 300.000
Comodissime rasciotti
Bernardelli Beretta Breda
Bolognini Franchi F.N.A.
Browning

GARSIA
VIA P.TA CASTELLO, 24
Tel. 538.965
VIA M. SABINA, 28
Tel. 889.403

GALLO
PIAZZA CINQUECENTO 42/43
TRATTO VIA CAUVOUR VIA MARINI STAZIONE

Le manifestazioni di oggi per l'amicizia con l'URSS

Il «Mese dell'amicizia» italo-sovietica si è aperto ufficialmente in ogni provincia d'Italia. A significare l'importanza di questa vasta iniziativa, oltre alle larghe adesioni e al favorevole esito conseguiti dal Consiglio nazionale dell'Associazione Italia-U.R.S.S., vi sono alcune recenti testimonianze di amicizia pervenute dall'Unione Sovietica all'Associazione stessa. Il regista Alessandro La Russa, la signora Maria Teresa Gallo, il compositore Kaciaturian, la squadra sportiva «Dynamo» la Direzione generale della V.O.K.S., hanno infatti inviato telegrammi di saluto a tutti i cittadini e agli intellettuali italiani che riconoscono l'esigenza

Chi s'intende chiede... ROCAF

Durante il lungo invecchiamento in fusti di rovere, il genuino distillato di vino acquista dal legno il suo colore ambrato. Respirando attraverso gli invisibili pori del rovere, assume - coll'influsso misterioso del tempo - il gusto caratteristico del Brandy.

Il Brandy STOCK è garantito genuino ed invecchiato lungamente in fusti di rovere.

La genuità è il pregio fondamentale del Brandy che è un puro distillato di vino, invecchiato lungamente in fusti di rovere. Soltanto questo è Brandy! Quindi niente essenze, niente aromatizzanti, usati invece per fabbricare i prodotti artificiali. Brandy che è un puro distillato di vino, invecchiato lungamente in fusti di rovere. Soltanto questo è Brandy! Quindi niente essenze, niente aromatizzanti, usati invece per fabbricare i prodotti artificiali. Il Brandy